

Codice A1617A

D.D. 24 dicembre 2025, n. 1191

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese" in area soggetta a vincolo idrogeologico in Comune di Cesana Torinese (TO) - Richiedente: Tecnocentrali S.r.l. (P.Iva e C.F. 01391120555) - N.C.T. del Comune di Cesana Torinese Fg. 1-3-5-10 particelle varie.



ATTO DD 1191/A1617A/2025

DEL 24/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Autorizzazione “Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese” in area soggetta a vincolo idrogeologico in Comune di Cesana Torinese (TO) - Richiedente: Tecnocentrali S.r.l. (P.Iva e C.F. 01391120555) – N.C.T. del Comune di Cesana Torinese Fg. 1-3-5-10 particelle varie.

Visti:

- l'istanza presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e s.m.i. per l'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e contestuale domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e Autorizzazione Unica ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di un “Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese”, presentate da Tecnocentrali S.r.l. in data 9/1/2023 e 16/2/2023;

- la l.r. 40/1998 e s.m.i. che definisce la competenza dell'istruttoria interdisciplinare in capo alla Città Metropolitana di Torino;

- la richiesta di verifica di completezza documentale ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 27- bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pervenuta dalla Città Metropolitana di Torino, del 1/03/2023, acquisita in data 06/03/2023 protocollo regionale n. 32254, al fine dell'avvio della procedura di coordinamento per il rilascio del provvedimento unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

- la richiesta di integrazioni ai sensi della l.r. 45/89 e dalla D.D. n° 368 del 07/02/2018, da parte del settore Tecnico Piemonte Nord - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Regione Piemonte, prot. n. 46806 del 30/03/2023;

- le integrazioni pervenute da parte di Tecnocentrali S.r.l. in data 4/05/2023, acquisite in data 8/05/2023 prot. n. 65113;

- la comunicazione di avvio del procedimento della procedura di coordinamento prevista dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in data 24/05/2023 prot. 73531;
- il verbale di visita locale di istruttoria del 15/06/2023, trasmesso dalla Città Metropolitana di Torino in data 08/08/2023 prot. 10851;
- il verbale della Conferenza dei Servizi del 16/02/2024 pervenuto dalla Città Metropolitana di Torino con nota prot. 32737 in data 22/02/2024;
- il verbale della Conferenza dei Servizi del 13/11/2024 pervenuto in data 18/11/2024 prot. 194599 e la contestuale comunicazione di sospensione del procedimento pervenuta dalla Città Metropolitana di Torino;
- la convocazione della riunione conclusiva decisoria della Conferenza dei Servizi in data 12/11/2025 per l'esame della documentazione del progetto, pervenuta in data 02/10/2025 prot. 14882 dalla Città Metropolitana di Torino ed il relativo verbale pervenuto in data 24/11/2025, prot. 180384;
- la richiesta di parere di competenza al Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità idrogeologica del progetto "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese" con la stabilità dei versanti, del manto nevoso e della regimazione delle acque superficiali e profonde, inviato in data 10/11/2025 prot. 171586;

Preso atto:

- del sopralluogo istruttorio avvenuto in data 15/06/2023;
- del parere tecnico per gli aspetti di carattere geologico del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, pervenuto in data 19/12/2025 reso con la D.D. 2207/A1813C/2025 del 13/11/2025 in cui si rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi contenute, ed esprime parere favorevole dal punto di vista della specifica competenza geologica alla sua realizzazione;
- del parere del Settore Tecnico Piemonte Nord – Direzione Ambiente, Energia e Territorio del 19/12/2025 allegato alla presente Determina, in cui si rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con gli aspetti vegetazionali e di conservazione del bosco, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ivi contenute, ed esprime parere favorevole alla sua realizzazione;

Considerato che, in base alle attività istruttorie svolte dal funzionario incaricato finalizzate a verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che:

- il nuovo impianto idroelettrico in progetto verrà realizzato in cascata a quello esistente denominato "Mollieres" ed intercetterà il canale di scarico della derivazione di monte, senza necessità di costruire una nuova opera di presa in alveo;
- nella camera di carico interrata con annesso locale tecnico, di dimensioni in pianta di 5,60 m x

8,60 m e profondità di 6,80 m, verrà alloggiata la condotta forzata avente DN 1500;

- la condotta forzata ad uso idroelettrico verrà posata completamente interrata in destra orografica del corpo idrico per una lunghezza complessiva di circa 2500 m e interesserà aree prative, aree boscate, tratti di viabilità esistente (SS24);

- nel fabbricato di centrale saranno ubicati n. 2 gruppi di produzione;

- il nuovo canale di scarico convoglierà le acque turbinate direttamente nel fiume Dora Riparia.

- l'intervento previsto interessa le aree di proprietà privata (elaborato 9.6 PPE – febbraio 2025) individuate al N.C.T del Comune di Cesana (To) al Fg. 1-3-5-10 e riveste carattere di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387;

- la superficie oggetto di trasformazione sarà pari a circa 27.500 mq, di cui 27.500 in vincolo idrogeologico e riguarda movimenti terra per circa 29.000 mc di cui in vincolo 29.000 mc;

- l'intervento interessa una superficie boscata pari a 17.509 mq;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 c. 1 della l.r. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, di un deposito cauzionale pari ad euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o trasformazione, a garanzia della corretta esecuzione delle opere;

Considerato che ai sensi dell'art. 9 c. 4 lett. b) si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo della superficie non boscata da trasformare in quanto l'intervento rientra tra le opere o lavori pubblici o di interesse pubblico;

Considerato che, ai sensi dell'art. 19 c. 10 della l.r. n. 4/2009 è dovuta la compensazione forestale in quanto i lavori di trasformazione/modificazione interessano una superficie boscata, calcolata ai sensi dell'allegato A alla D.G.R. 26 marzo 2021 n. 4-3018;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare la Società Tecnocentrali srl avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555 alla realizzazione dell'Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici così come descritti in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Tecnico regionale Città metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con D.D. 2207/A1813C/2025 del 13/11/2025;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni

sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";

- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

determina

di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, la Società Tecnocentrali srl avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555 alla realizzazione dei lavori per nuovo impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese - Fig. 1-3-5-10 - su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici così come descritti in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Tecnico regionale Città metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con D.D. 2207/A1813C/2025 del 13/11/2025 e del parere forestale espresso dal Settore Tecnico Piemonte Nord in data 19/12/2025, allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale:

- a) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Piemonte Nord e del Settore tecnico Città metropolitana di Torino per le valutazioni di spettanza; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- b) in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
- c) devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;

- d) i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o gravitativa; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- e) le operazioni di sbancamento, in particolare qualora si incontrassero detriti a grossi blocchi, dovranno essere condotte provvedendo sempre ad effettuare una preliminare asportazione degli elementi grossolani presenti in superficie;
- f) sia durante i lavori sia al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali ove necessario; in particolare dovrà essere prevista la realizzazione di canalette e/o cunette di raccolta per la regimazione delle acque superficiali lungo la nuova viabilità, nonché impostata idonea pendenza della livelletta della strada stessa;
- g) i sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo; deve essere predisposta apposita cartografia riportante gli elementi costituenti il sistema di drenaggio;
- h) per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
- i) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
- l) il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione al Settore Tecnico Piemonte Nord ed allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 c.1 della l.r. n. 45/89 prima dell'inizio dei lavori, pari ad euro 5.500 a garanzia della corretta esecuzione delle opere

Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dall'obbligo del rimboschimento previsto dall'art. 9 c. 1 della l.r. n. 45/89 in quanto ricade nei casi di esclusione di cui alla lettera b) del c. 4 dello stesso articolo.

Il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento della compensazione prevista dall'art. 19 c. 10 della l.r. n. 4/2009 per un importo pari ad euro 5.562,62;

La presente autorizzazione:

1. ha validità pari a 5 anni.

I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore competente e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;

2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o

Enti. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

4. si intende rilasciata:

- a) con l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;
- b) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate in assenza o in difformità di autorizzazione dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

- a) comunicazione di inizio dei lavori;
- b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato.

Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

IL DIRIGENTE (A1617A - Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45
Comune: Cesana Torinese (TO).
Località: N.C.T. del Comune di Cesana Torinese Fg. 1-3-5-10
Richiedente: Tecnocentrali S.r.l.
Oggetto: "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese".
Procedura di coordinamento ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2016 Città Metropolitana di Torino n. 155/178 – VAL 354.

VERBALE ISTRUTTORIA TECNICA FORESTALE

Vista la normativa di riferimento in materia di vincolo idrogeologico e foreste, nonché le relative competenze in capo alla Regione Piemonte:

- l'art. 866 del Codice Civile;
- il RDL n. 3267 del 30/12/1923;
- la legge regionale n. 45 del 9/08/1989, ;
- la legge regionale n. 44 del 26/4/2000 art. 63 e 64;
- la legge regionale n. 23 del 8/7/2008;
- la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- la legge regionale n. 4 del 10/2/2009 art. 19;
- la D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017;
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018;
- il d.lgs n. 34 del 3 aprile 2018;
- la Circolare del Presidente Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26/03/2021;
- la D.D. n. 230 del 04/04/2024;

Vista la comunicazione del 24/05/2023 prot. 73531 di avvio della procedura di coordinamento prevista dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 12 della l.r. 40/1998 da parte della Città Metropolitana di Torino finalizzata al rilascio del provvedimento unico regionale di VIA (PAUR), ovvero di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "Impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese" presentato da Tecnocentrali S.r.l.;

Dato atto del contestuale avvio dell'endoprocedimento regionale di "Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45";

Premesso che l'intervento proposto:

- prevede una trasformazione e modificazione d'uso del suolo in area soggetta a vincolo idrogeologico, per un superficie complessiva pari a 27500 mq, di cui 17509 mq in area boscata;
- è soggetto ad autorizzazione per la trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e che tale competenza spetta alla Regione Piemonte ai sensi degli art. 1 e 2 della l.r. 45/89;
- è assoggettato alla disciplina di cui all'art. 19 della l.r. 4/2009 in quanto prevede la trasformazione di 17509 mq di bosco nei Fg. 1-3-5-10 - particelle varie;

Esaminata la documentazione originale presentata da Tecnocentrali S.r.l. acquisita con prot. n. 32354 del 06/03/2023, si è proceduto alla richiesta di integrazioni da parte del Settore Tecnico Piemonte Nord, con nota prot. n. 46806 del 30/03/2023;

Esaminate le integrazioni pervenute in data 8/05/2023, prot. n. 65113, in particolare gli elaborati:

- 0) Istanza aut_vincolo_aggiornamento_nov 22
- 2) Relazione forestale 2023, a firma del Dott. For. Enrico Pozzi;
- 2) Relazione forestale tavola catastale;
- 3-4) Elab. 11.1 Int.01 Documentazione fotografica,
- 3-4) Tav.11.2 Int.01 Planimetria con punti di ripresa fotografica,
- Shape files;

Si è preso atto che la Relazione Forestale, Rev 1 aprile 2023, individua come il progetto interessi prevalente boschi di conifere, fustaie tendenzialmente coetaneiformi dominate da popolamenti di larice, puri o in mescolanza con altre conifere e con presenza anche di alcune latifoglie (betulla, acero di monte, sorbi). Accanto ai lariceti vengono osservati dei popolamenti di Pinete di Pino silvestre, anch'essi a tratti in mescolanza con latifoglie mesofile e meso-igrofile in prossimità delle zone spondali di greto. Lungo il tratto di Dora Riparia che verrà derivato, la vasta fascia di greto è rappresentata tipologicamente dal Saliceto arbustivo ripario.

Dall'analisi cartografica eseguita presso gli uffici, si rileva che la Carta Forestale Regionale (edizione 2016) individua le seguenti tipologie forestali interferite dal progetto:

LC20A - LARICETO MONTANO var. con latifoglie miste

PS40X - PINETA ENDALPICA DI GRETO DI PINO SILVESTRE

SP10B - SALICETO ARBUSTIVO RIPARIO var. a *Salix daphnoides*

Verificato, in seguito al sopralluogo eseguito in data 29/05/2023 dai funzionari istruttori tecnici forestali del Settore Tecnico Piemonte Nord, che:

- I soprassuoli boscati si configurano come boschi di conifere, fustaie tendenzialmente coetaneiformi dominate da popolamenti di larice, puri o in mescolanza con altre conifere e con presenza anche di alcune latifoglie (betulla, acero di monte, sorbi). Accanto ai lariceti si osservano dei popolamenti di Pinete di Pino silvestre, anch'essi a tratti in mescolanza con latifoglie mesofile e meso-igrofile in prossimità delle zone spondali di greto. Lungo il tratto di Dora Riparia che verrà derivato la vasta fascia di greto è caratterizzata da popolamenti arbustivi, a copertura frammentata e aventi densità variabili, poiché continuamente e periodicamente rimaneggiati e ringiovaniti dalla dinamica fluviale, rappresentata tipologicamente dal Saliceto arbustivo ripario.
- Gli ambiti boscati coinvolti sono soggetti ad una trasformazione temporanea pari ad una superficie complessiva di 11.801 mq e comprendono le aree di cantiere bordo strada e le superfici di sterro e riporto come da sezioni progettuali.
- La trasformazione permanente del bosco è pari ad una superficie complessiva di 5.708 mq, riguarda l'edificio della centrale e il tracciato della condotta in quanto, nonostante la posa di quest'ultima sia interrata, il tracciato verrà adibito a percorso/sentiero ad uso trekking.

Vista la relazione forestale, aggiornamento 2023, in cui è stato proposto il calcolo della compensazione forestale relativa alle aree interessate dall'intervento di trasformazione ovvero è stata individuata una superficie a bosco misto con componente d'alto fusto formata da saliceti, lariceti e pinete di pino silvestre soggetta a compensazione (mq 5.708) e sono stati applicati i seguenti parametri A =1,5 B=1,5 C= 0,5 D= 1,5 E= 1,5;

Valutato che:

- la superficie boschiva ricadente nella tipologia forestale oggetto di compensazione è di 5708 mq, dedotta tramite il software di sistema informativo geografico - QGIS, e che pertanto la compensazione dovuta ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2009, secondo le modalità stabilite attraverso la D.G.R. n. 3018 del 26 marzo 2021, è pari ad euro 5.562,00 euro.

- il titolare dell'autorizzazione è esonerato dall'obbligo del rimboschimento previsto dall'art. 9 c. 1 della l.r. n. 45/89 in quanto ricade nei casi di esclusione di cui alla lettera b) del c. 4 dello stesso articolo;

- il titolare dell'autorizzazione è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 c.1 della l.r. n. 45/89 prima dell'inizio dei lavori, pari ad euro 5.500 a garanzia della corretta esecuzione delle opere

SI RILEVA

che, sotto l'aspetto forestale di competenza, a termine del disposto di cui all'art. 4 della Circolare PGR n. 3/AMB del 10/09/2018, si possa autorizzare ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, la Società Tecnocentrali srl avente sede legale a Milano, viale Monte Nero n. 53, c.a.p. 20135, P.IVA 01391120555 alla realizzazione dei lavori per nuovo impianto idroelettrico sul canale di scarico della centrale idroelettrica Mollieres in Comune di Cesana Torinese - Fg. 1-3-5-10 - particelle varie - su superfici ricadenti in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici così come descritti in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra;
2. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
3. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
4. tutte le superfici d'intervento dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori, gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;
5. dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio ed al Settore Tecnico Piemonte Nord le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica altresì che il presente verbale di istruttoria concerne esclusivamente, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l.r. 45/89, la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di

sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

Il richiedente è tenuto alla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 c.1 della l.r. n. 45/89 prima dell'inizio dei lavori, pari ad euro 5.500 a garanzia della corretta esecuzione delle opere.

Il richiedente è esonerato dall'obbligo del rimboschimento previsto dall'art. 9 c. 1 della l.r. n. 45/89 in quanto ricade nei casi di esclusione di cui alla lettera b) del c. 4 dello stesso articolo.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione della superficie boscata, deve far pervenire un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 compilando il modello previsto dalla D.G.R. n. 3018 del 26/03/2021, al Settore Tecnico Piemonte Nord.

Visto il Responsabile del Settore
Jacopo Chiara

Il funzionario istruttore
Elena Deitos

